

ALESSANDRO MANENTI, STEFANO GUARINELLI, HANS ZOLLNER (a cura di), *Persona e formazione. Riflessioni per la pratica educativa e psicoterapeutica*, EDB 2007, pp. 427, € 37,10.

Il volume raccoglie i concetti fondanti della cosiddetta 'antropologia relazionale', elaborata dall'Istituto di Psicologia della Pontificia Università Gregoriana nei suoi 36 anni di vita. Vale la pena lasciarsi condurre da questo contributo, che, con apporti diversi e convergenti, aiuta a cogliere i passaggi che hanno portato dalla teoria psicosociale alla nuova visione antropologica, in interazione con la teologia; visione che è il fondamento dell'impostazione del tema della vocazione cristiana. Riferendosi in particolare ai contributi fondamentali dei proff. Rulla e Imoda – cui l'opera è dedicata – gli autori (psicologi, filosofi e teologi) presentano il 'mistero' come chiave di lettura per decifrare tutta la realtà. Richiamandosi alla prospettiva del Vaticano II, il testo fa vedere come il mistero e la verità dell'uomo vengano disvelati nella relazione: con la persona di Gesù di Nazareth e con gli altri. Ed è proprio l'alterità – secondo questa scuola – che definisce essenzialmente l'uomo, permettendo così di superare il dualismo tra 'natura e soprannatura' e la separazione tra le diverse discipline (filosofia, teologia, psicologia). La lettura antropologica è saldata con la dimensione trascendente e aperta alla prospettiva pedagogica, che ne è la concretizzazione: «... se la vita è il luogo del mistero, diventa anche luogo di formazione, occasione di crescita. E siccome la crescita è costante, allora la formazione è necessariamente continua, qualcosa che abbraccia tutta la vita». Una riflessione ricca di spunti antropologici e teologici, psicologici e pedagogici, per rendere la persona sempre più 'docibilis', «disponibile a lasciarsi formare dalla vita per tutta la vita, pronta a imparare da tutti e da tutto». Un sussidio soprattutto per chi ha il compito di discernere, formare, accompagnare le persone nella scoperta e nel consolidamento della propria vocazione.